

LVIII.

TORNATA DI GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1901

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VILLA.

INDICE.

Commemorazione della Regina VITTORIA d'Inghilterra	Pag. 1819
PRESIDENTE	1820
SARACCO (<i>presidente del Consiglio</i>)	1819
Giuramento dei deputati BONANNO, CABRINI, CARATTI, FAZIO, FRASCARA GIUSEPPE, DI CANNETO, MIAGLIA, PERROTTA.	1819

La seduta incomincia alle 14.10.

Bracci, segretario, legge i processi verbali delle due sedute del 18 dicembre 1900, i quali sono approvati.

Giuramenti.

Presidente. Essendo presenti alcuni nostri colleghi che non hanno ancora giurato, leggerò loro la formula del giuramento, e poi li inviterò a giurare.

(*Legge la formula del giuramento*).

Onorevole Arnaboldi...

(*Non è presente*).

Onorevole Baccaredda...

(*Non è presente*).

Onorevole Barilari...

(*Non è presente*).

Onorevole Bonanno...

Bonanno. Giuro!

Presidente. Onorevole Cabrini...

Cabrini. Giuro!

Presidente. Onorevole Camagna...

(*Non è presente*).

Onorevole Caratti...

Caratti. Giuro!

Presidente. Onorevole Di Lorenzo...

(*Non è presente*).

Onorevole Fazio...

Fazio. Giuro!

Presidente. Onorevole Frascara Giuseppe...

Frascara Giuseppe. Giuro!

Presidente. Onorevole Gallupi...

(*Non è presente*).

Onorevole Di Canneto...

Di Canneto. Giuro!

Presidente. Onorevole Miaglia...

Miaglia. Giuro!

Presidente. Onorevole Mirabelli...

(*Non è presente*).

Onorevole Pellegrini...

(*Non è presente*).

Onorevole Perrotta...

Perrotta. Giuro!

Presidente. Onorevole Pullè...

(*Non è presente*).

Onorevole Sanarelli...

(*Non è presente*).

Commemorazione della Regina Vittoria d'Inghilterra.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Saracco, presidente del Consiglio (*Vivissimi segni di attenzione*). Dopo sessantatre anni di un regno, che giustamente si può chiamare glorioso, Vittoria Alessandrina, sovrana del Regno

unito della Gran Bretagna e d'Irlanda, Imperatrice delle Indie, cessava di vivere ier l'altro nel suo castello di Osborne, rapita all'ammirazione delle genti e circondata dall'affetto e dalla venerazione di centinaia di milioni di uomini, raccolti sotto il suo scettro, che vivono su contrade diverse e lontane.

L'augusta Donna rappresentava la Patria e la grandezza del suo popolo, fiero e superbo, a sua volta, di essere salito a tanta altezza quale da lunghi secoli non s'era conosciuta l'eguale.

Tutto il mondo civile si prostra mesto e riverente sull'augusta bara. Ma nessun paese più del nostro sente e partecipa alla grande sventura che ha colpito nei suoi affetti più cari quella grande Nazione.

Nel culto gentile per le sacre memorie che vivono nei nostri cuori, gl'Italiani non dimenticano che negli albori del riscatto nazionale, il Governo ed il Popolo inglese confortarono ed incoraggiarono con le loro simpatie le nostre aspirazioni di Patria, e di là si partì quel grido d'indignazione che stimmatizzò come *negazione di Dio* il mal governo di una razza che premeva sui destini dell'Italia nostra. Ciò che formò di poi il fondamento dell'amicizia che durò e dura costante fra i due Paesi.

Perciò i ministri del Re si affrettarono ad esprimere al Governo inglese i sentimenti di cordoglio della Nazione italiana, ed ora spetta a me il mesto ufficio di dare partecipazione del luttuoso evento a voi che ne siete i diretti e legittimi rappresentanti.

L'Inghilterra, fra gli Stati moderni, vanta la più antica costituzione, ed è nell'immutata tradizione, come nel rispetto secolare di essa, che si è venuto consolidando il suo libero reggimento, da cui trae origine e piglia forza e vigore la sua grandezza.

Persuaso, pertanto, come sono, d'interpretare l'animo vostro, e compiendo ad un tempo un alto dovere, mi permetto di proporre alla Camera, che quale espressione di cordoglio e di lutto voglia deliberare le sue condoglianze alla Camera dei Comuni e sospendere l'odierna seduta.

Questa manifestazione che parte dai nostri cuori tornerà certamente gradita alla Nazione amica nell'ora suprema del suo dolore! (*Vive approvazioni*).

Presidente (*Segni di viva attenzione — Tutti i deputati stanno in piedi*). Il lutto d'Inghilterra è lutto d'Italia.

Nessuno più di noi sa comprendere il dolore di un popolo al quale siamo uniti da legami di comuni interessi, da tradizioni di cordiali simpatie, da sentimento profondo di gratitudine.

Nei giorni tristissimi nei quali l'Italia era divisa e i migliori dei nostri erano proscritti, noi non lo dimenticheremo mai, è nella libera Inghilterra che essi trovavano larga ed onorata ospitalità; è di là, dai più eminenti suoi uomini di Stato che prorompeva poderoso, invincibile il grido della giustizia contro i Governi, che ne erano la negazione; erano le sue navi che servivano di ricetto alle popolazioni fuggenti dinanzi all'ira del tiranno e più tardi prestavano un efficace aiuto ai nostri volontari.

Pari a quello del suo popolo era il cuore della Regina.

Dinanzi a questa Augusta figura di Sovrana, che lungo il periodo di ben più di 63 anni visse benedetta dal suo popolo, associando ai doveri dell'alto ufficio quelli di sposa e di madre e che riassunse nel suo Governo in modo così meraviglioso e solenne il culto alle pubbliche libertà, l'azione viva e feconda degli Istituti parlamentari, la sapienza dei nuovi ordinamenti civili, d'onde la grandezza e la prosperità della nazione, noi ci inchiniamo reverenti e commossi accogliendo concordi la proposta del presidente del Consiglio che di questo nostro sentimento voglia il Governo del Re farsi interprete presso la Camera dei Comuni, ed in segno di lutto proroghiamo la seduta della Camera a domani. (*Benissimo! Bravo! — Applausi prolungati*).

La seduta termina alle ore 14.30.

Ordine del giorno per la seduta di domani:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Ghigi ed altri sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.
4. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Badaloni. (55)
5. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ed eseguire mandato di cattura contro il deputato Rondani. (73)
6. Proposte di aggiunte al Regolamento della Camera (Documento XV).

Discussione dei disegni di legge:

7. Riforma del procedimento sommario. (89)
8. Pagamento di lire 50,000 all'amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità prestate a stranieri, anteriormente al 17 gennaio 1891. (72)
9. Provvedimenti a favore dei commessi ai viveri nella Regia marina. (96)
- 10 Istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera. (138)
11. Esercizio della medicina presso i soli stranieri da parte dei medici chirurghi non italiani. (137)
12. Approvazione della dichiarazione firmata a Cettigne il 26 novembre 1900 per la proroga al 1° gennaio 1902 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro. (166)
13. Relazione della Giunta per l'esame dei Decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti sul R. Decreto 5 aprile 1900, rela-

tivo alla distillazione dei vini guasti. (Documento II)

14. Elenco di Petizioni. (Doc. XIX)
15. Svolgimento di tre mozioni dei deputati Cimati, Morandi e Morpurgo, circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.
16. Convalidazione di Decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900. (23)
17. Convalidazione di Decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1900-901. (75)

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Direttore dell'Ufficio di Revisione.

Roma. 1901 — Tip. della Camera dei Deputati.

